

Domenica 5 ottobre 2025 - ore 15:30

Musei Civici di Pavia, Sala Conferenze

Conferenza Uno:Uno. A tu per tu con l'opera

I Racconti dall'Orlando Furioso di Alik Cavaliere

di Francesca Porreca

Prosegue con un nuovo appuntamento la rassegna di **Uno:Uno. A tu per tu con l'opera**, sostenuta e promossa dall'Associazione **Amici dei Musei e dei Monumenti pavesi**, con il contributo di **Fondazione Cariplo** e in collaborazione con i **Musei Civici di Pavia** e il **Conservatorio di Musica Franco Vittadini**.

L'iniziativa prevede un programma ricco di appuntamenti presso i Musei Civici di Pavia che si svolgeranno fino a dicembre 2025 e saranno volti alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico e al coinvolgimento della **cittadinanza** e del **pubblico scolastico**. Un valore aggiunto all'edizione di quest'anno sarà la collaborazione del Conservatorio di Musica Vittadini di Pavia che, grazie agli interventi dei suoi studenti, coinvolgerà il pubblico in un momento musicale coerente con il periodo trattato. Il progetto non solo rafforza il **legame tra la comunità pavese e il museo**, ma contribuisce anche a far conoscere e apprezzare l'arte attraverso un approfondimento critico.

La conferenza di **domenica 5 ottobre** sarà a cura di **Francesca Porreca**, conservatore dei Musei Civici di Pavia e metterà sotto i riflettori la grande installazione ***Racconti dall'Orlando Furioso di Alik Cavaliere***. L'imponente opera, commissionata tra il 1994 e il 1995 e lunga più di 7 metri, dà vita tangibile e scenografica al poema di Ludovico Ariosto con l'ironia, l'intensità e l'abilità tecnica e narrativa che il grande Poeta merita. L'opera resterà in comodato ai Musei Civici per 10 anni grazie alla concessione di un collezionista privato che ha individuato i Musei pavesi quale prestigiosa sede per l'installazione: le Scuderie del Castello Visconteo recentemente restaurate con spazi innovativi. La presenza dell'opera di Alik Cavaliere (uno dei più importanti scultori del Novecento italiano, nato a Roma nel 1926, morto a Milano nel 1998) è un tassello prezioso: il suo Orlando Furioso, che per le sue componenti narrative e formali evoca in maniera suggestiva l'epica dell'opera con cui Ludovico Ariosto canta *Le donne, cavalieri, armi, amori, audaci imprese*, è opera quanto mai adatta per stimolare nuovi percorsi culturali tra storia e contemporaneità.

Alik Cavaliere (Roma, 1926 – Milano, 1998) è stato uno scultore e docente all'Accademia di Brera, dove succedette a Marino Marini. Dopo gli esordi negli anni '40 e la prima personale nel 1951, ha esposto in Italia e all'estero (Venezia, New York, Tokyo, Bruxelles, Los Angeles).

La sua ricerca, inizialmente legata al realismo sociale, si è evoluta verso forme espressioniste e visionarie, fino a un linguaggio personale che intreccia natura, mito, memoria e metamorfosi. Negli anni '60 partecipò alla Biennale di Venezia (1964, 1972) e sperimentò installazioni e ambienti complessi, in cui lo spettatore diventa parte dell'opera. Opere come *Metamorfosi*, *Avventure di Gustavo B.*, *Processi*, *Pigmalione*, *Riflessione da Narciso* e soprattutto i *Giardini della memoria* sintetizzano la sua poetica, basata sull'intreccio di classico e contemporaneo, realtà e artificio. La grande antologica *I luoghi Circostanti*, a Palazzo Reale di Milano nel 1992, rappresentò il culmine della sua carriera.

La conferenza troverà naturale legame con il concerto, in cui la musica si intreccia con i temi e le suggestioni del capolavoro ariostesco.

I liutisti del Conservatorio di Musica Franco Vittadini di Pavia, Sergio Armari, Luciano Bernardi, Francesca Laforenza e Tommaso Pissenati, si esibiranno con musiche di J. Ambrosio Dalza, John Dowland, Simone Molinaro, Anonimo (XVII) e Pierre Passereau.

Bartolomeo Tromboncino, attivo a Ferrara negli stessi anni in cui Ludovico Ariosto componeva il suo poema, con *Poi che volse la mia stella* restituisce il clima culturale della corte estense, crocevia di arti e saperi. A distanza di un secolo, il liutista John Dowland con *Orlando Sleepeth* si ispira a un celebre episodio del poema: l'eroe, addormentato dall'incantesimo di Melissa, viene circondato da satiri che danzano e suonano, fino al suo risveglio. Un percorso musicale che diventa così un ideale commento sonoro al poema, offrendo al pubblico un'esperienza unica di dialogo tra letteratura e musica.

I liutisti, studenti della classe di Elisa La Marca al Conservatorio Vittadini di Pavia, suoneranno da solisti e in ensemble.

L'ingresso è gratuito, ma previa prenotazione all'indirizzo prenotazionimc@comune.pv.it